

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IV. 1962-1964

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Guido Comessatti*

Pavia, 18 febbraio 1962

Caro Comessatti,

dopo la telefonata ti preciso la situazione e i termini dell'accordo. La situazione sta nel modo seguente. Il gruppo che rappresento ha un numero sufficiente di voti per condurre il gioco, e tale da dare la certezza pratica di dominarlo con l'aggiunta dei tuoi voti. Esso inoltre per il primo turno ha solo tre candidati suoi (Caizzi, Cavalli, De Bernardis) e può quindi votare anche per te senza perdere la sua compattezza. Al contrario il gruppo spinelliano, più debole di voti, non può fare accordi seri con nessuno perché si disfa se non sostiene quattro candidati (Merlini per i voti torinesi, Mortara per quelli milanesi spinelliani, Rendi per i romani, Garosci per gli impegni di Spinelli). Ne segue che dopo il primo turno noi avremo tutti e quattro i candidati ancora in lizza mentre il gruppo spinelliano ne avanzerà solo due.

Nel secondo turno il nostro gruppo si impegna a sacrificare uno dei suoi candidati e a sostenerti. Noi non vorremmo tuttavia perdere le piccole, ma reali, possibilità di guadagnare anche il quarto posto. Con soli due candidati da votare, il gruppo spinelliano al secondo turno butterà voti fuori dal gruppo (si votano tre individui), e inoltre avrà una certa tendenza a decomporsi – perché è compatto su quattro nomi, non su due – e a disperdere i voti. Questa dispersione, impedendo la concentrazione dei voti su un solo candidato per piazzarlo al quarto posto, potrebbe, appunto, darci qualche gradita sorpresa. Naturalmente solo a patto di nascondere ermeticamente le nostre intenzioni, fatto che gio-

verà comunque. L'essenziale sta nel concentrare disciplinatamente i nostri voti, e favorire con l'incertezza sulle nostre intenzioni la dispersione dei voti altrui.

Ciò detto, gli accordi sono i seguenti: a) silenzio su tutto. Potremo dire che, essendo il voto per corrispondenza, ciascuno di noi vota a suo piacimento, b) impegno a votare al primo turno Caizzi, Comessatti, Cavalli, De Bernardis, c) impegno a votare al secondo turno Comessatti, più due da precisare fra i tre.

Ti prego di rispondermi dando il via all'accordo, che non ha valore personale ma politico perché mira a garantire i risultati quasi raggiunti a Lione: a) evitare la scissione cui Spinelli tendeva, b) aprire il processo di democratizzazione e politicizzazione del Mfe.

Con cari saluti